

Il sistema Sloveno di apprendimento permanente: Un'esperienza ventennale

Nevenka Bogataj

ABSTRACT ITALIANO

ENGLISH ABSTRACT

Il contributo illustra il modello sloveno di apprendimento permanente soffermandosi sul sistema di educazione non formale degli adulti e, in particolare, sul modello dei circoli di studio. Per l'analisi della situazione slovena attuale il contributo prende come riferimento documenti recenti di programmazione, come il programma nazionale per l'educazione degli adulti, ReNPIO (2014) e i risultati del LLL Index (Hoskins et al., 2010), oltre a documenti dell'Unione Europea.

La Slovenia, dal 1991, è una democrazia parlamentare indipendente ed è diventata membro a pieno titolo dell'UE nel 2004. Il sistema amministrativo sloveno, centralizzato fino al momento dell'indipendenza, ha visto dagli Anni Novanta una profonda trasformazione e l'introduzione di nuove istituzioni, tra i quali l'Istituto Sloveno di Educazione degli Adulti, a conferma della rilevanza che immediatamente ha avuto il problema nelle politiche educative nazionali. La ricchezza e diversificazione delle proposte formative è stata certamente funzionale ad un miglioramento dell'accesso a percorsi di apprendimento permanente in relazione ai processi di democratizzazione in atto, ma è stata anche una risposta ad esigenze di sviluppo e di innalzamento delle competenze complessive della popolazione. Nei due decenni che hanno fatto seguito all'indipendenza nazionale, in un quadro di PIL in crescita, il settore dell'educazione degli adulti ha saputo offrire risposte a nuovi bisogni educativi della popolazione: risposte ad una società con un trend demografico caratterizzato dall'aumento dell'età media della popolazione e conseguente aumento di servizi, ma anche risposte ad una società che stava ridefinendo forme e traiettorie di sviluppo nel rispetto della propria tradizione rurale.

Tuttavia, dopo circa 25 anni di sovranità nazionale e dopo avere apprezzato la transizione, apparentemente non problematica, dal sistema socialista al sistema europeo occidentale di economia di mercato, anche la Slovenia si è trovata a dover affrontare una crisi multidimensionale pesante che ha tuttavia stimolato diverse iniziative sociali e imprenditoriali per adeguarsi alle limitate risorse finanziarie. L'educazione degli adulti si è così trovata ad affrontare nuove sfide.

Attualmente l'educazione degli adulti in Slovenia è caratterizzata da una vasta gamma di percorsi

di istruzione (di base, professionale, tecnica, accademica), formazione specializzata, educazione non formale degli adulti. La possibilità di raccordo tra le diverse tipologie e la possibilità di raccordo tra percorsi di istruzione e percorsi di educazione non formale consentono la costruzione di opportunità individualizzate di apprendimento, anche grazie ad una molteplicità di attività formative centrate sulla domanda e non sull'offerta, come accade per il sistema dei Circoli di Studio. La costruzione di percorsi individualizzati di apprendimento per l'ampliamento di competenze personali, permette di sviluppare e ampliare i risultati dell'istruzione formale e, soprattutto, di "adattare" e riconfigurare la propria formazione nel corso della vita. Il sistema di educazione degli adulti sloveno può essere considerato una buona pratica in tal senso, nonostante recentemente si trovi di fronte a sempre nuove sfide. Se, infatti, complessivamente la Slovenia si colloca in una buona posizione rispetto a parametri e standard europei e internazionali, tuttavia, una certa debolezza di funzionamento è stata rilevata recentemente e correlata alle difficoltà di bilancio dello Stato e ad una riduzione dei finanziamenti.

Processi di ottimizzazione delle risorse sono sicuramente necessari, così come un miglioramento a livello organizzativo. Una positiva "concorrenza" tra agenzie formative, ma anche forme innovative di collaborazione e complementarietà potrebbero consentire di raggiungere nuovi gruppi target, o di definire nuovi ambiti di intervento o approcci innovativi.

Sicuramente positivo, per andare verso questa direzione di innovazione di sistema, è il confronto in Europa, con altri Stati e sistemi di educazione degli adulti.

Nevenka Bogataj

(Sintesi in Lingua italiana di Giovanna Del Gobbo)